



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ASPRMONTE
per l'esercizio 2013**

Relatore: Consigliere Manuela Arrigucci

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott.ssa Carla Visca

Determinazione n. 82/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 12 luglio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r. d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 maggio 2011, con il quale l'Ente Parco nazionale dell'Aspromonte è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2013, l'annessa relazione sulla gestione, nonché la relazione del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259/1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Manuela Arrigucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2013;

considerato che, dall'esame della gestione e della documentazione, sono emersi i seguenti elementi di rilievo:

- l'Ente, istituito con d.p.r. 14 gennaio 1994, è dotato dal 2006 del Piano pluriennale economico sociale e dal 2009 del Piano del parco, per i quali sono in corso le procedure di aggiornamento, mentre non è stato ancora adottato il Regolamento del parco;
- l'Ente ha adeguato il proprio statuto alle disposizioni del d.p.r. 16 aprile 2013 n. 73, recante il riordino degli enti vigilati dal Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare;
- il Consiglio direttivo, cessato dalle funzioni il 7 novembre 2012, è stato ricostituito solo in data 19 febbraio 2015 con decreto ministeriale n. 27;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- l'esercizio 2013 chiude con un avanzo finanziario di competenza di euro 182.552, in riduzione rispetto a quello dell'esercizio 2012 (euro 606.921), soprattutto a causa della riduzione delle entrate, in particolare del contributo statale (-27,92 per cento), che costituisce la prevalente fonte di finanziamento;
- le spese per il personale, che incidono per il 34,43 per cento sul totale delle spese correnti, sono aumentate del 5,19 per cento;
- l'Ente, peraltro, si avvale, ai sensi della legge regionale Calabria n. 20/2003, di lavoratori socialmente utili (L.S.U.) e di lavoratori di pubblica utilità (L.P.U.) sulla base di una convenzione con la Regione medesima, che eroga periodicamente un contributo per coprire parte degli oneri connessi all'utilizzo del predetto personale;
- si registra un incremento del volume dei residui; in ordine all'elevata entità dei residui passivi, che nell'esercizio 2013 raggiunge la soglia di euro 4.901.302, si invita l'Ente ad avviare iniziative volte a ridurne l'entità e, per il futuro, a contenerli entro limiti fisiologici;
- la gestione economica chiude con un avanzo d'esercizio notevolmente inferiore (euro 170.957) a quello del 2012 (euro 1.633.925), soprattutto a causa della riduzione del valore della produzione (-28,29 per cento);
- il patrimonio netto passa da euro 12.265.710 nel 2012 ad euro 12.436.667;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259/1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo, corredato della relazione sulla gestione nonché della relazione dell'organo di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo relativo all'esercizio 2013 – corredato dalla relazione sulla gestione nonché dalla relazione dell'organo di revisione – dell'Ente Parco nazionale dell'Aspromonte, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per l'esercizio 2013.

ESTENSORE

Manuela Arrigucci

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria 15 LUG. 2016

PER COPIA CONFORME

R. DIRIGENTE
(Doc. Roberto Zito)

SOMMARIO

PREMESSA	9
1. PROFILI ORDINAMENTALI	10
2. GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE	11
3. GLI ORGANI	13
4. LE RISORSE UMANE	15
5. L'ATTIVITÀ	18
6. I RISULTATI DELLA GESTIONE	20
6.1. La gestione finanziaria	20
6.2. I residui e la situazione amministrativa.....	23
6.3. Il conto economico	25
6.4. Lo stato patrimoniale	26
7. CONCLUSIONI	27

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi per gli organi.	14
Tabella 2 - Retribuzione del direttore.....	15
Tabella 3 - Dotazione organica e personale in servizio.	15
Tabella 4 - Oneri per il personale.....	16
Tabella 5 - Incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti.....	16
Tabella 6 - Contributi regionali per i lavoratori Lsu/Lpu - 2013.....	17
Tabella 7 - Nulla osta.....	19
Tabella 8 - Gestione finanziaria.....	20
Tabella 9 - Saldo di parte corrente.	21
Tabella 10 - Saldo partite in conto capitale.	21
Tabella 11 - Entrate 2013.....	21
Tabella 12 - Indice di dipendenza finanziaria.	22
Tabella 13 - Spese 2013.	22
Tabella 14 - Gestione di cassa.....	23
Tabella 15 - Residui.	24
Tabella 16 - Incidenza dei residui attivi.	24
Tabella 17 - Incidenza dei residui passivi.	24
Tabella 18 - Risultato d'amministrazione.....	24
Tabella 19 - Conto economico.....	25
Tabella 20 - Stato patrimoniale.....	26

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Parco nazionale dell'Aspromonte per l'esercizio finanziario 2013, con riferimenti anche alle vicende più significative intervenute sino a data odierna.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 2011.¹

La precedente relazione, concernente gli esercizi finanziari 2011 e 2012, è stata approvata con determinazione n. 59 del 27 giugno 2014 pubblicata in Atti parlamentari leg. 17, Doc. XV, n. 164.

¹ Con determinazione n. 110/2011 del 06-28.12.2011 la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti prescritti dalla suddetta legge n.259/1958.

I. PROFILI ORDINAMENTALI

L'Ente parco nazionale dell'Aspromonte è stato istituito con d.p.r. 14 gennaio 1994.

Il territorio del Parco, con un'estensione, secondo la cartografia ufficiale allegata al decreto istitutivo, di circa 76.000 mq, è stato ripermetrato con d.p.r. 10 luglio 2008; attualmente si estende su una superficie di 64.153 ettari e comprende 37 comuni della provincia di Reggio Calabria.

A termini dell'art. 9, primo comma, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (cd. legge quadro) l'Ente Parco ha personalità di diritto pubblico ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare (MATM).

Esso ha sede legale ed amministrativa nel Comune di Santo Stefano d'Aspromonte.

Lo statuto, adottato dal Consiglio direttivo con deliberazione del 2 marzo 1996 n. 15, è stato approvato con decreto ministeriale in data 8 maggio 1996 e adeguato alle disposizioni del d.p.r. 16 aprile 2013 n. 73, recante il riordino degli enti vigilati dal Ministero dell'ambiente, con decreto presidenziale n. 6 del 19 settembre 2013.

Le indicate modifiche statutarie sono state approvate con decreto del Ministro dell'ambiente n. 284 del 16 ottobre 2013.

All'Ente in esame, come a tutti gli enti parco, si applicano le disposizioni della legge 20 marzo 1975, n. 70, in quanto inseriti nella tabella IV allegata alla predetta legge.

I parchi nazionali sono, inoltre, compresi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196².

² cfr. per il 2013 il comunicato ISTAT pubblicato nella G.U. n.227 del 28.09.2012.

2. GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

Gli strumenti di programmazione previsti dall'ordinamento con riferimento alle aree naturali protette sono il piano del parco, il regolamento, il piano pluriennale economico sociale.

L'art. 12 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 prevede che la tutela dei valori naturali ed ambientali nonché storici, culturali, antropologici tradizionali affidata all'Ente parco sia perseguita attraverso lo strumento del piano per il parco.

Il Parco nazionale dell'Aspromonte è dotato di un piano del parco, reso vigente mediante pubblicazione sulla G.U. n. 22 del 28 gennaio 2009.

Con delibera del Consiglio direttivo n. 8 del 26 giugno 2012, parzialmente modificata, in conformità ai rilievi del Ministero vigilante, con delibera del Commissario straordinario n. 9 del 2 maggio 2013, l'Ente ha dettato le linee di indirizzo per l'aggiornamento del predetto piano.

Quanto al regolamento del parco, l'art. 11 della legge quadro prevede che il medesimo disciplini l'esercizio delle attività consentite e da valorizzare entro il territorio del parco, stabilisca le attività e le opere vietate per non compromettere la salvaguardia degli ambienti naturali e del paesaggio, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi *habitat*, nonché le eventuali deroghe.

Al riguardo, il Ministero vigilante ha trasmesso il testo alla Regione Calabria in data 13 febbraio 2013 per l'intesa; l'iter di emanazione del regolamento, allo stato, non è ancora completato.

Il piano pluriennale economico-sociale, che ha l'intento di coniugare le esigenze di conservazione del territorio con quelle dello sviluppo sostenibile, promuove, nel rispetto dei vincoli stabiliti, iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale della collettività locale.

Esso è stato approvato con delibera di G.R. n. 200 del 22 marzo 2006 e pubblicato sul BUR Calabria n. 7 del 15 aprile 2006; sono tuttora in corso le procedure di rinnovo, avendo il medesimo vigenza quadriennale.

Nell'ambito degli atti generali di competenza dell'Ente va ricordato, inoltre, che con decreto del Presidente n. 1 del 10 luglio 2013 è stato adottato il piano pluriennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (AIB) 2013-2017 ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge n. 353/2000.

L'art. 21, secondo comma, della legge n. 394/1991 prevede che la sorveglianza sui territori delle aree naturali protette sia esercitata dal Corpo forestale dello Stato mediante l'individuazione delle strutture e del personale del Corpo da dislocare presso il Ministero dell'ambiente e presso gli Enti parco, sotto la dipendenza funzionale degli stessi.

Il d.p.c.m. 26 giugno 1997 ha disposto l'istituzione degli organi del coordinamento territoriale del Corpo forestale dello Stato per l'ambiente, ora disciplinati dal d.p.c.m. 5 luglio 2002.

Il suddetto decreto stabilisce che presso ogni ente parco nazionale sia dislocato, ai sensi del citato art. 21, un coordinamento territoriale del Corpo forestale dello Stato per l'ambiente (CTA), con circoscrizione coincidente con la perimetrazione del parco stesso, che operi sulla base di un piano operativo predisposto dall'ente parco in collaborazione con il funzionario responsabile del CTA.

In adempimento della predetta disposizione l'Ente, con delibera n. 8 del 14 marzo 2013, ha adottato “il piano operativo destinato all'individuazione delle priorità degli interventi tecnici da attuare per l'esercizio dell'attività di sorveglianza rimesse al C.F.S.”

Tale piano operativo individua e descrive la struttura organizzativa, le funzioni, i servizi e le attività che il CTA è chiamato a rendere e riporta il piano finanziario annuale ripartito fra le diverse voci di spesa.

Il Consiglio direttivo dell'Ente ha approvato il primo “piano della *performance*” relativo al triennio 2011–2013 ed il “sistema di misurazione e valutazione della *performance*”, cui ha fatto seguito l'approvazione del piano della *performance* per il triennio 2012- 2014.

Con deliberazione commissariale n. 11/2013 è stato, poi, approvato il piano delle performance 2013-2015.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è stato approvato, per il triennio 2011-2013, dal Consiglio direttivo con delibera n. 30 del dicembre 2011 e, per il triennio 2012-2014, dal Commissario straordinario con delibera n. 5 del 28 dicembre 2012.

Con delibera n. 12 del maggio 2013 il Commissario straordinario ha approvato il programma per la trasparenza e l'integrità relativo al triennio 2013-2015.

Con la stessa delibera il Commissario straordinario ha, altresì, adottato il piano triennale di prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, ottavo comma, della legge 6 novembre 2012 n. 190, relativo al triennio 2013 – 2015, elaborato dal Direttore quale responsabile della prevenzione della corruzione.

3. GLI ORGANI

L'art. 8, primo comma, dello Statuto, riproducendo pedissequamente il testo dell'art. 9, secondo comma, della legge quadro, prevede che sono organi dell'Ente: il Presidente, il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva, il Collegio dei revisori dei conti, la Comunità del parco.

Essi durano in carica cinque anni e sono rinnovabili.

Il Presidente rappresenta l'Ente, presiede il Consiglio Direttivo e la Giunta esecutiva coordinandone l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio direttivo, adotta i provvedimenti urgenti e indifferibili, che sottopone alla ratifica del Consiglio direttivo nella seduta successiva.

Nel periodo in esame l'Ente ha continuato ad essere retto da un Commissario straordinario, a seguito di proroga per tre mesi disposta con d. m. 23 gennaio 2013.

Con d.m. 21 giugno 2013 n. 198 è stato nominato il Presidente attualmente in carica.

Gli artt. 10, primo comma, e 17 dello Statuto, novellato in conformità a quanto previsto dal d.p.r. n. 73/2013, prevedono, rispettivamente, che il Consiglio Direttivo sia formato dal Presidente e da otto componenti e che la Giunta esecutiva sia composta dal Presidente dell'Ente, che la presiede, dal Vice presidente che ne fa parte di diritto, e da un membro eletto dal Consiglio direttivo fra i consiglieri in carica.

Il Consiglio direttivo, che delibera lo statuto, il piano, i bilanci, i regolamenti, e comunque tutti gli atti generali, cessato dalle funzioni il 7 novembre 2012, è stato ricostituito solo in data 19 febbraio 2015 con decreto n. 27 del Ministro dell'ambiente.

Occorre osservare che il rilevante ritardo nella ricostituzione del Consiglio direttivo e, pertanto, anche della Giunta esecutiva, con il conseguente esercizio delle relative funzioni da parte del Presidente³, costituisce un'anomalia suscettibile di incidere in termini pregiudizievoli sulla funzionalità dell'Ente.

Il Collegio dei revisori dei conti esercita il riscontro amministrativo-contabile ed è composto da tre membri, di cui due designati dal Ministro dell'economia e delle finanze ed uno dalla regione o d'intesa tra le regioni nei cui territori si trova il Parco. L'organo è stato costituito, con la nomina del Presidente e dell'altro componente di designazione ministeriale, con decreto del MEF del 17 settembre 2009, cui ha fatto seguito, con decreto del 7 maggio 2010, la nomina, per la residua durata del quinquennio, del terzo componente designato dalla Regione Calabria.

³ L'art. 1, terzo comma, del d.p.r. n. 73/2013, ha previsto che, in ipotesi di mancata designazione dei componenti del Consiglio Direttivo, il Presidente ne eserciti le funzioni sino all'insediamento del suddetto organo collegiale e, comunque, per un periodo non superiore a centottanta giorni.

La Comunità del parco, costituita dai presidenti delle regioni, delle province e delle comunità montane, nonché dai sindaci dei comuni nei cui territori è collocato il Parco, è organo consultivo e propositivo dell'Ente, chiamato a rendere il proprio parere obbligatorio sullo statuto, sul regolamento del parco, sul piano per il parco, sul bilancio e sul conto consuntivo e, a richiesta di un terzo dei componenti del Consiglio direttivo, su altre questioni, nonché a deliberare, previo parere vincolante del Consiglio direttivo, il piano pluriennale economico e sociale⁴.

La tabella seguente evidenzia i compensi corrisposti agli organi nel periodo in esame.

Tabella 1 - Compensi per gli organi.

	2012	2013
Presidente	12.737	12.749
Commissario straordinario	11.238	12.737
Presidente del Collegio dei Revisori dei conti	1.657	1.657
Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti	2.189	2.189
Totale	27.821	29.332
Spese per missioni	10.901	8.315

Con provvedimento n. 6 del 30 settembre 2010 il Presidente dell'Ente ha costituito, in forma monocratica, l'organismo indipendente di valutazione.

Il corrispettivo previsto, pari ad euro 6.000 annui lordi, oltre ad un rimborso spese massimo di euro 2.000 annui lordi, è imputato al capitolo relativo ai compensi, indennità e rimborsi per gli organi di controllo.

⁴ A termini dell'art. 15 della legge quadro la comunità del parco vigila sull'attuazione del piano economico sociale, adotta altresì il proprio regolamento, elegge al suo interno un Presidente e un Vice Presidente.

4. LE RISORSE UMANE

L'art. 9, undicesimo comma, della vigente legge quadro prevede che “il direttore del parco è nominato, con decreto, dal Ministro dell'ambiente, scelto in una rosa di tre candidati proposti dal consiglio direttivo tra soggetti iscritti ad un albo di idonei all'esercizio dell'attività di direttore di parco istituito presso il Ministero dell'ambiente, al quale si accede mediante procedura concorsuale per titoli” e che “il presidente del parco provvede a stipulare con il direttore nominato un apposito contratto di diritto privato per una durata non superiore a cinque anni”.

Il direttore del Parco dell'Aspromonte è stato nominato con decreto ministeriale n. 346 del 27 aprile 2010; al medesimo è applicato il contratto relativo ai dirigenti di 2° fascia degli Enti parco.

La retribuzione corrisposta al direttore è indicata nel prospetto che segue.

Tabella 2 - Retribuzione del direttore.

Stipendio Tabellare	Posizione Parte Fissa	Posizione Parte Variabile	Retribuzione di Risultato max
€ 43.310,90	€ 12.155,61	€ 22.207,68	€ 17.181,64

Fonte: Ente Parco

La pianta organica dell'Ente, già determinata in complessive 28 unità, è stata più volte rimodulata in ottemperanza alle disposizioni che si sono succedute in materia di contenimento della spesa per il personale e, da ultimo, ridotta a 20 unità con deliberazione n. 6 dell'8 marzo 2013, in applicazione dell'art. 2, primo comma, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135.

Il personale in servizio nel periodo in esame è stato pari a 19 unità.

Nel prospetto che segue è indicata la dotazione organica e la consistenza del personale in servizio al termine dell'esercizio in esame.

Tabella 3 - Dotazione organica e personale in servizio.

		Dotazione organica(*)		Personale in servizio 31.12.2012(*)		Personale in servizio. 31.12.2013(*)	
C	C2	9	2	9	2	1	
	C1		7		7	7	
B	B3	9	3	9	3	3	
	B2		1		1	1	
	B1		5		5	4	
A	A2	2	1	2	1	1	
	A1		1		1	1	
Totale			20		20	19	

(*) Nella dotazione organica e nella consistenza del personale in servizio non è compreso il Direttore dell'Ente.

Fonte: Ente Parco

Il 21 novembre 2013 è stato sottoscritto con le organizzazioni sindacali il contratto collettivo nazionale integrativo 2011 – 2014, che adegua la contrattazione dell'Ente al ciclo della *performance* introdotto dal d.lgs. n. 150/2009.

La tabella che segue evidenzia l'ammontare degli oneri per il personale in servizio rispetto all'esercizio precedente, che risultano aumentati del 5,19 per cento.

Tabella 4 - Oneri per il personale.

	2012	2013	var.% 2013/2012
Stipendi ed altri assegni al personale dipendente*	366.079	416.748	13,84
Compensi per lavoro straordinario	8.892	4.977	-44,03
Oneri previdenziali ed assistenziali	131.404	141.687	7,83
Stipendi ed assegni fissi personale tempo det.	95.000	93.985	-1,07
Fondo unico per trattamenti accessori	66.822	66.539	-0,42
Indennità e rimborso spese	2.238	3.798	69,69
Spese per formazione del personale	9.347	12.500	33,73
Mensa aziendale	16.448	13.538	-17,69
Rimborso per personale incaricato o comandato	0	0	0,00
Competenze attività integrazione lsu-lpu	146.039	145.849	-0,13
Competenze lpu	22.224	13.678	-38,46
Spese per accertamenti sanitari	125	48	-61,86
Totale parziale	864.618	913.347	5,64
Accantonamento tfr	38.271	36.399	-4,89
Totale oneri personale	902.889	949.745	5,19

(*) compreso il Direttore.

La tabella che segue evidenzia l'incremento dell'incidenza della spesa per il personale sul totale delle uscite correnti.

Tabella 5 - Incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti.

	2012	2013
Spesa per il personale in servizio (A)	864.618	949.745
Totale uscite correnti (B)	2.728.601	2.757.913
Incidenza A/B	31,69	34,43

L'Ente, peraltro, utilizza, ai sensi della legge Regione Calabria n. 20/2003, lavoratori socialmente utili (L.S.U.) e lavoratori di pubblica utilità (L.P.U.) sulla base di una convenzione, più volte prorogata, recepita dal direttore del Parco con determinazioni n.1 del 3.1.2013 e n. 1 dell'8.1.2014. Con tali determinazioni è stata disposta l'utilizzazione a tempo pieno, in regime di integrazione salariale, di alcuni lavoratori socialmente utili per l'orario massimo previsto per il personale dell'Ente, corrispondendo in favore degli stessi, per le ore effettivamente prestate in eccedenza